



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2024/2025
3 Novembre
2024



9

La Parola

II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Is 56,3-7; Sal 23; Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24

LA PASSIONE DI DIO

La frequentazione delle Sacre Scritture ci porta a dire che c'è una passione in Dio, che Dio non è un essere gelido, esangue, pallido, senza sussulti. È attraversato come noi da passioni. Le pagine di questa domenica ci raccontano la passione di Dio, che ospita le nostre passioni, non le censura, le accende. La passione più profonda di Dio è il raduno: fare di questo mondo una grande convocazione. Infatti Gesù, dopo aver parlato di cene e di regole da onorare durante una cena, racconta di un uomo che *“diede una grande cena e fece molti inviti”*. Così è Dio, che non restringe gli orizzonti: se dà una cena deve essere grande; e se fa inviti deve essere per molti. Dio non vuole vuoti. Dopo il rifiuto dei commensali invitati e dopo che il servo, su suo invito, ha radunato poveri storpi, ciechi e zoppi, quando si sente dire che c'è ancora posto, gli dice: *“Esci ancora per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare perché la mia casa si riempia”*. La passione di Dio è convocare, radunare: la casa piena, per tutti, nessuno escluso! Tranne chi non ci vuole entrare. La parabola lo dice con l'invito lungo le siepi, alla periferia. Alle periferie dell'umanità: dovremmo dire che soprattutto lì arriva il desiderio di Dio, la passione di Dio. Anzi quanto più ti senti indegno o immeritevole tanto più deve arrivarti la notizia che Dio ha un pensiero per te.

Questo è anche il messaggio che risuona oggi nel brano tratto da Isaia: *“Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: ‘Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!’ Non dica l'eunuco: ‘Ecco, io sono un albero secco!’”* Non ci sono condizioni di religione, sociali, di genere, di età, di razza che escludano. Proprio che quelli che sulla terra avranno patito esclusione, avranno un privilegio: *“Agli eunuchi io concederò nella mia casa e dentro le mie mura un monumento e un nome più prezioso che figli e figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato. Gli stranieri, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli. Oracolo del Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele: Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati”*.

Accomuna gli invitati assenti il fatto che sono così presi dall'interesse personale, dall'interesse privato, da disattendere l'invito a un banchetto, da dare nessuna importanza alla proposta di uno spazio diverso, più grande di sé. Nessuno mette sotto accusa la loro attenzione al campo, ai buoi, tanto meno agli affetti umani. A metterli sotto accusa è l'aver privato la vita di ogni orizzonte più vasto in cui iscrivere ciò che è quotidiano, ciò che è privato.

Hanno cancellato ogni interesse per qualcosa che va oltre, per la coralità della cena, imbandita per la gioia comune. Domina il privato, cancellata la gioia per qualcosa che è di tutti, per il bene di tutti, di cui è segno la cena. Cancellata la passione di Dio per la “grande cena”, per i “molti”. Comprendiamo le parole del Signore: *“Vi dico che nessuno di quelli che erano stati invitati, gusterà la mia cena”*.

Si sono autoesclusi perché, se uno non ha passione per le “cose grandi” e per i “molti”, che ci starebbe a fare in una grande cena? Non la gusterebbe. Si autoesclude. Si rannicchia nel piccolo. Ma che pena!

Continua a pag. 3

| | |
|-----------------------------|--|
| martedì 12 | Apertura Assunta h 15.30-17.30 |
| giovedì 14 | h 18.30 dopo la S. Messa: adorazione eucaristica e possibilità di confessione a Fatima |
| sabato 16 | V elementare: pomeriggio e sera in oratorio |
| domenica 17 I DI AVVENTO | h 17.00 gruppo giovani coppie Inizio raccolta alimentare Caritas |



Giubileo a Roma 1-2 marzo 2025

Quota di partecipazione: 230 € (supplemento camera singola: 40 €)

Le iscrizioni con acconto di 80 € (contanti o assegno) entro l'8 dicembre (o fino ad esaurimento dei **50 posti**) si ricevono in

SEGRETERIA PARROCCHIALE (lun-ven 9.30-11.30/16.00-18.00 sab chiuso).

Saldo un mese prima della partenza

Informazioni complete sul volantino disponibile in chiesa e sul sito parrocchiale



Parrocchia Madonna di Fatima



MERCATINO NATALIZIO

**da venerdì 22 novembre
a domenica 1° dicembre**

Orari di apertura:
Da lunedì a giovedì: ore 15.30-18.30
venerdì-sabato-domenica:
ore 9.30-12 e 15.30-18.30

Di tutto...di più!
**Prodotti alimentari, oggetti per la casa,
bigiotteria, giocattoli, artigianato natalizio,
e tanto altro...**

RACCOLTA ALIMENTARE

Da **Domenica 17** inizia la **raccolta di alimenti** in vista della preparazione dei pacchi natalizi per le famiglie in difficoltà seguite dalla Caritas parrocchiale.

Gli operatori segnalano la necessità dei seguenti prodotti:

OLIO, BISCOTTI, TONNO, FARINA, CAFFÈ, LATTE, ZUCCHERO, SALSA DI POMODORO, SHAMPOO, DEODORANTE, DETERSIVI.



Papa Francesco: «Non abbiamo bisogno di una Chiesa seduta»

*Riportiamo dal sito della Diocesi alcuni stralci dell'omelia di papa Francesco
a conclusione del Sinodo della Chiesa universale.*

«Non una Chiesa seduta, ma una Chiesa in piedi. Non una Chiesa muta, ma una Chiesa che raccoglie il grido dell'umanità. Non una Chiesa cieca, ma una Chiesa illuminata da Cristo che porta la luce del Vangelo agli altri. Non una Chiesa statica, ma una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo». È l'immagine con cui papa Francesco, nell'omelia della messa presieduta nella basilica di San Pietro a conclusione del Sinodo dei vescovi sulla sinodalità, ha sintetizzato i tratti di una Chiesa sinodale.

Il punto di partenza additato ai padri e madri sinodali è l'esperienza del cieco Bartimeo che, una volta recuperata la vista, seguiva Gesù «lungo la strada», come dice il Vangelo. «Il Signore ci chiama, ci rialza quando siamo seduti o caduti, ci fa riacquistare una vista nuova, affinché alla luce del Vangelo possiamo vedere le inquietudini e le sofferenze del mondo; e così, rimessi in piedi dal Signore, sperimentiamo la gioia di seguirlo lungo la strada».

«Dinanzi alle domande delle donne e degli uomini di oggi, alle sfide del nostro tempo, alle urgenze dell'evangelizzazione e alle tante ferite che affliggono l'umanità, non possiamo restare seduti. L'esempio da seguire è quello del cieco Bartimeo, la cui posizione iniziale, nel Vangelo, è tipica di una persona ormai chiusa nel proprio dolore, seduta sul ciglio della strada come se non ci fosse nient'altro da fare se non ricevere qualcosa dai tanti pellegrini di passaggio nella città di Gerico in occasione della Pasqua». «Ricordiamoci questo, invece – il monito del Papa -. Il Signore passa, sempre il Signore passa e si ferma per prendersi cura della nostra cecità».

Il cieco Bartimeo «rappresenta anche quella cecità interiore che ci blocca, ci rende immobili ai bordi della vita, senza più speranza. Tante cose, lungo il cammino, possono renderci ciechi, incapaci di riconoscere la presenza del Signore, impreparati ad affrontare le sfide della realtà, a volte inadeguati nel saper rispondere alle tante questioni che gridano verso di noi come fa Bartimeo con Gesù».

La Chiesa sinodale è «una comunità il cui primato è nel dono dello Spirito», che ci rende tutti fratelli in Cristo e ci eleva verso di lui». «Il Signore lo si segue lungo la strada, non nei labirinti delle nostre idee», ha aggiunto a braccio esortando i presenti a «camminare lungo la strada insieme al Signore, dietro a lui e con lui». «Non restare seduti nelle nostre cecità – l'altro invito a braccio -, cecità che si può chiamare comodità, cuore chiuso. Il Signore passa, il Signore passa tutti i giorni, il Signore passa sempre e si ferma per prendersi cura della nostra cecità. Io lo sento passare? Ho capacità di sentire i passi del Signore, di discernere quando il Signore passa, di sentire il grido dei bambini schiavizzati in tante parti del mondo per il lavoro, di sentire quella voce spezzata di chi non ha più neanche la forza di gridare a Dio perché non ha voce, perché si è rassegnato?», le domande esigenti fuori testo. «Ritornare al Signore, ritornare al Vangelo, sempre e di nuovo – la consegna finale -.Proseguiamo con fiducia il nostro cammino insieme. Anche a noi oggi la Parola di Dio ripete, come a Bartimeo: “Coraggio, alzati, ti chiama”. Deponiamo il mantello della rassegnazione, affidiamo al Signore le nostre cecità, mettiamoci in piedi e portiamo la gioia del Vangelo per le strade del mondo».



Continua da pag. 1

Che pena facciamo quando non siamo capaci di godere per l'universalità, per ciò che ci accomuna in umanità, quando viviamo solo per noi stessi, quando a spingerci nella vita è solo l'interesse privato e non il bene di tutti. Diventa la rovina di noi stessi e della terra. Preghiamo Dio perché nulla soffochi in noi la sua passione, la passione per la “grande cena” e per i “molti”: *“Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati”*.

don Maurizio

DATI PER BONIFICI:**CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301****In settimana**

| | |
|----------------------------------|---|
| lunedì 4 S. CARLO BORROMEO | h 21.00 incontro con genitori di IV elementare per la prima Confessione |
| martedì 5 | Apertura Assunta h 15.30 -17.30 |
| giovedì 7 | h 18.30 dopo la S. Messa: adorazione eucaristica e possibilità di confessione a Fatima |
| sabato 9 | h 16.00 Battesimi Meeting preado decanale |
| domenica 10 CRISTO RE | Giornata Caritas h 16.00 Battesimi Alle S. Messe delle ore 10.00 e 11.30 Andrea Fanzago del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) parlerà dell'attività della Caritas. |

**Sono partiti i gruppi del Vangelo nelle case.**

È la possibilità di incontrare il Signore assieme ad altre persone, meditando la Parola di Dio in incontri che si svolgono nelle case della Parrocchia. Gli incontri sono organizzati da un animatore che, seguendo la traccia proposta dalla Parrocchia, riunisce in una casa le persone del proprio gruppo e, assieme a loro, ascolta quanto il Signore vuole dirci ogni giorno.

I gruppi si riuniscono normalmente una volta al mese, secondo una cadenza ed un orario che lo stesso gruppo concorda; esistono gruppi formati da persone di ogni età e che si riuniscono in diversi giorni della settimana agli orari più vari: ognuno può trovare il gruppo più adatto alla propria disponibilità.

Ai gruppi può partecipare chiunque lo desideri, contattando don Maurizio o uno dei responsabili. È importante avvicinare, contattare persone, anche chi abitualmente non partecipa alla vita della Parrocchia. È fondamentale che gli incontri non siano per "addetti ai lavori" ma aperti a tutti, sia per le modalità con cui si trattano i temi suggeriti, sia per le modalità stesse degli incontri, cui partecipano amici, conoscenti, vicini di casa, in semplicità ed amicizia. Nel piccolo gruppo, poi, si ha modo sia di approfondire il significato del messaggio evangelico sia di poterlo attualizzare nella dimensione concreta di vita. Valorizziamo la casa come luogo d'incontro con Dio e come luogo che diventa seme di annuncio del Vangelo, proprio come accadeva nei primi secoli cristiani quando la casa era il primo luogo della preghiera comune, dell'ascolto della Parola e della condivisione fraterna.

Inoltre, attraverso questo itinerario si aiutano i laici a crescere nella corresponsabilità dell'annuncio del Vangelo: non sono più solo i preti ad annunciare il Vangelo, ma anche i laici che diventano corresponsabili della fede degli altri. È un cammino mediante il quale la nostra Parrocchia e non alcune persone soltanto, diventa missionaria, attraverso una comunità di laici e sacerdoti realmente uniti dal comune amore per il Signore.

don Maurizio

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA**Il centro di ascolto Caritas riceve **SOLO** su appuntamento telefonico.Chiediamo cortesemente di telefonare **SOLO** durante gli orari di apertura del Centro di Ascolto al numero **347 8052929****Orari apertura: SOLO MARTEDÌ 17.00 - 18.30 GIOVEDÌ 17.00 - 18.30****SABATO CHIUSO**PER INFORMAZIONI SU ALTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE IN MADONNA DI FATIMA, POTETE TELEFONARE IN **SEGRETERIA PARROCCHIALE ALLO 02 5391750****Da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11:30 e dalle 16.00 alle 18:00 Sabato chiuso****ORARIO SS. MESSE**

| | |
|---|---|
| FERIALI ore 9.00 ore 18.00 | FESTIVE ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00 |
| PREFESTIVE ore 18.00 | |